

# RAPPORTI TRA IMPRESA EDILE ED INSTALLATORE AUTORIZZATO SECONDO IL D.M. 37/2008

---

*INTERVENTO AL CONVEGNO DEL 7/4/2009 CON TEMA*

*“INCENDI TETTO E CANNE FUMARIE”*

Negli ultimi decenni si è avuta una crescita esponenziale degli impianti tecnologici che ci supportano e accompagnano nella vita di tutti i giorni nelle nostre abitazioni e nei nostri uffici e questi sono il motivo delle diverse richieste di modifica all'involucro edilizio.

Non si deve andare indietro poi molti anni per ricordare impianti elettrici eseguiti all'interno di un singolo locale solamente con un punto luce centrale e poche prese; al contrario oggi prevediamo prese TV e prese TV satellitare praticamente in ogni ambiente, predisposizioni per collegamenti degli altoparlanti dello stereo in Dolby surround; prese telefoniche in ogni stanza anche per poterle sfruttare come collegamento dei modem; un grande numero di prese elettriche per poter attivare i più svariati apparecchi, antifurti, telecamere a circuito chiuso, luci di emergenza e per l'illuminazione prevediamo addirittura diversi scenari luminosi almeno per le stanze principali.

Anche gli impianti termici hanno subito notevoli variazioni. In pochi decenni si è passati dai vecchi camini a legna all'uso quasi praticamente esclusivo di caldaie a gas con caloriferi e in quest'ultimo ventennio, al fine di ottimizzare l'energia impiegata ed evitare inutili sprechi, si è notevolmente ampliata la proposta commerciale con molte soluzioni di eguale efficienza. Fra queste ricordo: le caldaie a condensazione con pannelli radianti a pavimento, parete o soffitto, impianti geotermici, pannelli solari termici, camini a pellet e a biomassa.

Anche negli impianti sanitari l'evoluzione tecnologica si è fatta sentire, siamo passati dalle normali vasche a quelle con i più svariati sistemi di massaggio, a docce con particolari ugelli fino all'inserimento di bagni turchi e/o saune.

L'involucro casa ha subito anch'esso notevoli modifiche per conformarsi alle molte performances da rispettare a cui prima non era tenuto, rimanendo nello stesso tempo il più compatto possibile per non diminuire oltremisura la superficie utile netta delle abitazioni. Le pareti sia opache che trasparenti dovendo

rispettare i requisiti di trasmittanza termica, di resistenza acustica e di impermeabilità all'aria divengono così sempre più stratificate.

In molti casi si installano anche impianti di ventilazione meccanica controllata al fine di evitare sia le grandi dispersioni di energia nei ricambi di aria sia i problemi di muffe e o condense dovuti al diverso utilizzo dell'abitazione. Infatti nelle famiglie moderne, nella maggioranza dei casi, entrambi i coniugi lavorano e quindi le abitudini sono mutate e la donna di casa che anni fa arieggiava gli edifici non esiste più.

Infine, ma sicuramente per questo non meno importante, anche le strutture hanno dovuto aumentare le loro performances, basti ricordare che ormai tutto il territorio nazionale è divenuto antisismico almeno di IV grado.

E' sulla base di queste esigenze che l'impresa di costruzione è divenuta collettore di mille richieste da parte degli operatori impiantistici (elettricista, idraulico, ma anche canalista e fumista) ai quali il costruttore può dare riscontro solamente lasciando spazi idonei sia nelle stratigrafie delle murature che nello spessore del massetto tecnologico dei solai, basti pensare che questo è variato negli ultimi anni da 10 a 20 cm.

In questo contesto si inserisce il D.M. 37 del 22-01-2008 che non ha modificato nulla sostanzialmente a quella che è la buona prassi costruttiva, ma ha meglio individuato competenze e responsabilità.

Innanzitutto le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense e quelle di ventilazione ed aerazione dei locali (art. 1, comma 2, let. c) sono state elevate al grado "di impianto", rendendo quindi necessaria la redazione di un progetto da parte di un professionista abilitato iscritto negli albi professionali nel caso di canne fumarie collettive ramificate (art. 5, comma 2, lett. f), e del responsabile tecnico dell'impresa installatrice negli altri casi.

Le imprese che realizzano questo tipo di impianto (canne fumarie e impianti di aereazione) innanzitutto devono essere abilitate quindi iscritte al registro imprese o all'albo provinciale delle imprese artigiane (Art. 3 comma 1) ed ovviamente divengono responsabili della corretta esecuzione degli stessi in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI o di altri enti di normalizzazione appartenenti agli stati membri dell'Unione Europea (art. 6, comma 1).

Al termine del lavoro devono rilasciare al committente la dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato previa effettuazione delle verifiche previste dalle normative sopra enunciate (art. 7, comma 1).

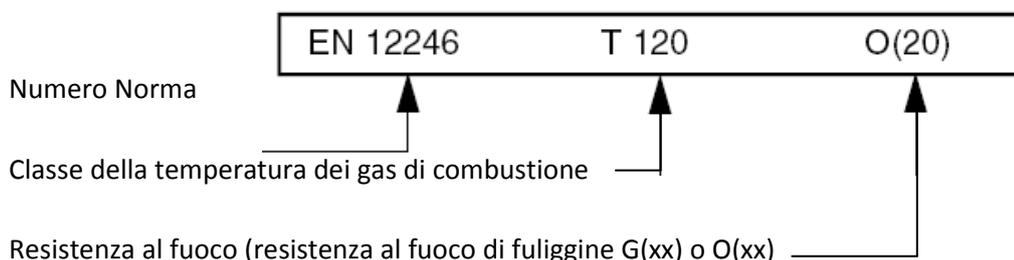
Infine anche questa Dichiarazione di Conformità deve essere depositata presso lo sportello unico per l'edilizia del Comune di competenza, divenendo parte integrante del progetto e della relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati. Nel caso di opere connesse ad interventi edilizi, a permessi di costruire o denunce di inizio attività, resta in capo al titolare del permesso di costruire l'obbligo di presentare

contestualmente al progetto edilizio quello impiantistico e contestualmente alla richiesta di abitabilità la dichiarazione di conformità degli impianti (art. 11, comma 2). Nel caso di rifacimento e/o installazione di nuovi impianti relativi ad edifici per i quali è già stato rilasciato il certificato di agibilità, l'impresa installatrice deve depositare, presso lo sportello unico per l'edilizia, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, la dichiarazione di conformità ed il progetto. (art. 11, comma 1).

È chiaro che tutti questi impianti si possono installare correttamente solo predisponendo idonee forometrie nei solai in punti preventivamente pensati, al fine di non contrastare con elementi strutturali importanti quali possono essere cordoli o travi in CA, e a condizione che la progettazione sia sempre più rigorosa e attenta anche a queste necessità. Inoltre come per i progettisti è divenuto importante riuscire a lavorare in team, al fine di far coesistere esigenze diverse quali quelle architettoniche-urbanistiche, strutturali, termotecniche ed elettriche, così diventerà sempre più importante anche per i costruttori collaborare con i rispettivi colleghi specialistici al fine di riuscire a incastrare i vari tasselli di quello che ormai è il puzzle della costruzione.

Nel caso di operazioni immobiliari in cui l'utente finale non è ancora definito l'unica soluzione per il costruttore che vuole dare anche la possibilità di installare camini è quella di prevedere dei cavedi che ovviamente devono essere ben identificati riportando su una targa i dati più importanti:

- Numero della norma di riferimento, nella fattispecie essendo elementi esterni di calcestruzzo la UNI EN 12446/2003.
- La classe di temperatura dei gas di combustione
- La classe di resistenza al fuoco ovvero se si tratta di resistenza al fuoco di fuliggine (classe G) oppure no (classe O) riportando di seguito tra parentesi la distanza dei materiali combustibili in mm.



Concludo con questa considerazione: se quindi le canne fumarie sono state giustamente elevate a ruolo di impianto è indispensabile sottolineare che la loro costruzione non può essere frutto di un'estemporanea richiesta del Committente ma il risultato di una progettazione attenta e di una raccolta puntuale e precisa dei desiderata del cliente, ed il costruttore deve essere messo in condizione di diventare il naturale collettore di tutte le richieste impiantistiche già nella fase di costruzione delle strutture.